PROGETTO EDUCATIVO

NIDO D'INFANZIA SBARBACIPOLLA
POLO VERDE PER L'INFANZIA FORTINI

Data di elaborazione

2026/27

INDICE

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÁ GENERALI

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

- tipologia del servizio
- numero di bambini
- suddivisione in sezioni
- orario del servizio e calendario di apertura
- organizzazione del personale

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI, SPAZI e MATERIALI

AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI

GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

PERCORSI FORMATIVI

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e

MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'

STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA

BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

CONTINUITA' EDUCATIVA

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITA' DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

ATTIVITA' DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

ESPERIENZE DI CURA

ACCOGLIENZA

CURA E IGIENE PERSONALE

SPUNTINO DEL MATTINO

PRANZO

SONNO E RISVEGLIO

MERENDA

RICONGIUNGIMENTO

AMBIENTAMENTO

CONTESTO EDUCATIVO

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO:

OSSERVAZIONE (quaderno di osservazione)

PROGETTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE

PROGETTI SPECIALI:

MOMENTI 0-6

POLLICINO VERDE

PROGETTO DI CONTINUITA' CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL QUARTIERE

OSPITE ECCEZIONALE

PROGETTO ORTO

Regolamentazione sanitaria

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

I Servizi alla prima infanzia hanno *finalità educative* nei confronti delle bambine e dei bambini da zero a tre anni.

Sostengono il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative e svolgono un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione dei figli e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.

Le principali finalità educative dei Servizi 0-3 sono:

- lo sviluppo dell'apprendimento e dell'autonomia favorendo un percorso di crescita dove i bambini e le bambine possano acquisire la fiducia in se stessi/e, sostenere il fare da sé, affinché possano esprimersi e partecipare, assumendo comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli e rispettosi degli/delle altri/e in un sistema di relazioni sempre più articolato e complesso;
- la predisposizione di contesti educativi dove i bambini e le bambine attraverso esperienze individuali e di gruppo, possono esplorare, sperimentare, collaborare e acquisire conoscenze e competenze;
- la promozione di percorsi di continuità verticale e orizzontale in un sistema integrato di educazione all'interno del quale convivono una pluralità di linguaggi, quali valori condivisi di una comunità educante allargata che amplia il suo orizzonte comprendendo le famiglie e il territorio.

Il nido *Sbarbacipolla*, come gli altri servizi 0-3 del Comune di Firenze, si ispira ai seguenti principi:

- **uguaglianza e imparzialità** - pari opportunità di accesso e soprattutto di trattamento per tutti i bambini;
- **efficacia ed efficienza** - qualità delle prestazioni nell'ottica di miglioramento dei risultati;
- **partecipazione** - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- **trasparenza** - disponibilità d'informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo;
- **inclusione** - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale;
- **continuità nella erogazione del servizio**.
- **orientamento alla socialità** – attivazione di una regia che porti a condizioni favorevoli perché i bambini/e possano costruire la loro esperienza in relazione agli altri.

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

Il nido d'infanzia *Sbarbacipoll*a nasce dalla ristrutturazione della struttura assegnata allo Spazio Gioco *Tartaruga* e alla scuola dell'infanzia comunale *Benedetto Fortini. P*er rispondere al meglio alle necessità educative del Quartiere 3, l'intervento ha riqualificato gli spazi già esistenti e ne ha creati di nuovi, come gli ambienti dedicati al gioco motorio, alla biblioteca e all'area cucina. I lavori di ristrutturazione fanno riferimento agli interventi finanziati dall'Unione Europa Next Generation EU, nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Il nido è stato inaugurato il 7 settembre 2026, e prende il nome da un antico gioco toscano in cui i giocatori stanno seduti uno in grembo all'altro formando una catena, mentre un giocatore dall'esterno cerca di tirare e staccare l'ultimo della fila, *sbarbando* la "cipolla" dal terreno.

Il nido è collocato all'interno del Polo Verde Fortini, che ospita anche la Scuola dell'Infanzia comunale Fortini. Il servizio si colloca in un'area residenziale della città caratterizzata dalla presenza di famiglie, servizi educativi, spazi verdi e collegamenti con il centro urbano. La vicinanza con la Scuola dell'Infanzia Fortini e con la Scuola Primaria Villani dell'Istituto Comprensivo G. Puccini favorisce la costruzione di percorsi di continuità educativa e didattica 0-6. Inoltre, il territorio offre opportunità di collaborazione con altri servizi educativi, associazioni culturali, sportive e di volontariato, consentendo di sviluppare relazioni con la comunità locale e di promuovere esperienze significative per bambini e famiglie.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Polo Verde per l'Infanzia Fortini è composto da tre sezioni per i bambini 0-3 anni e tre sezioni per i bambini 3-6 anni.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il nido d'infanzia *Sbarbacipolla* è un servizio del Comune di Firenze a gestione diretta.

NUMERO DEI BAMBINI

Il nido *Sbarbacipolla* può accogliere 42 bambini/e suddivisi in tre gruppi (di cui uno di bambini/e piccoli e due di età eterogenea). Le sezioni sono contraddistinte da colori in continuità con la modalità adottata alla scuola dell'infanzia Fortini che prevede un colore diverso per ogni gruppo età di bambini.

Le sezioni del nido Sbarbacipolla sono:

- *Sez. piccoli /Viola*: 12 bambini/e di età 3-12 mesi.
- *Sez. mista/Arancione: 14* bambini/e di età 12-36 mesi.
- *Sez. mista/Verde: 16* bambini/e di età 12-36 mesi.

ORARIO DEL SERVIZIO E CALENDARIO DI APERTURA

Orario del Polo Verde per l'infanzia Fortini

Il **Nido** è aperto dalle 7.30 alle 17.30. L'orario di entrata è 7.30/9.30 mentre l'uscita è diversificata sui seguenti orari: 12.30/13.30, 15.00/15.30 e 16.00/16.30 e 17.00-17.30.

La **Scuola dell'Infanzia** è aperta dalle 8.30 alle 16.30. L'orario di entrata è 8.30/9.00, l'orario di uscita è 16.15/16.30. Le famiglie hanno la possibilità di anticipare l'entrata alle 8.00 o posticipare l'uscita alle 17.00 (previa richiesta formale scritta).

I due servizi, che costituiscono il Polo, hanno un calendario differenziato:

• la **Scuola dell'Infanzia** segue il calendario scolastico regionale che prevede un'apertura da settembre al 30 giugno,

• il **Nido** rispetta il calendario educativo comunale che prevede per l'anno educativo in corso l'apertura il giorno 7 settembre 2026 e la chiusura il 17 luglio 2027, le modalità organizzative del servizio per la terza settimana del mese di luglio verranno comunicate successivamente. La chiusura per le festività Natalizie e Pasquali segue il calendario scolastico comunicato dall'Amministrazione comunale alle famiglie, così come le chiusure per i ponti.

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il Gruppo di Lavoro del Polo Verde Fortini è costituito da diverse figure professionali che compongono i due servizi e si riunisce periodicamente per programmare le attività previste dal progetto 0-6, sostenute da una progettazione e una formazione che comprende anche momenti condivisi.

Il lavoro collegiale si fonda su una riflessione condivisa alla ricerca di uno stile educativo comune e rappresenta una caratteristica fondamentale del Polo Fortini.

Il **gruppo di lavoro** del nido è costituito da figure professionali, con ruoli e competenze differenti ma complementari, che interagiscono in funzione del benessere del bambino:

- n.10 personale educativo full-time
- n. 3 personale educativo part-time
- n. 6 personale esecutore
- n. 1 operatore cuciniere

- n. 1 istruttrice direttiva amministrativa (R.A.N)
- n. 1 coordinatrice pedagogica

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI - SPAZI – MATERIALI

Il gruppo di lavoro ha il compito:

- di creare un ambiente da cui emerga l'attenzione e la cura per il singolo/la singola e per il gruppo;
- di costruire spazi accessibili, che i bambini/le bambine possano esplorare autonomamente e in cui siano visibili e facilmente leggibili le diverse proposte di esperienza;
- di definire lo spazio di riferimento del gruppo di appartenenza;
- di connotare e diversificare il più possibile gli spazi del Servizio in modo da offrire a bambini e bambine una pluralità di esperienze e linguaggi;
- di pensare ogni ambiente come un luogo in cui la proposta educativa si evolve attraverso l'osservazione, la progettazione, la verifica, la valutazione e la riformulazione di nuove proposte per rispondere ai bisogni in evoluzione di ciascun/a bambino/a.

Lo spazio a disposizione dei bambini/e presenta le seguenti caratteristiche:

- ***è sicuro:*** conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza dei contesti educativi;
- **è flessibile:** durante l'anno può essere riprogettato in modo da rispondere sempre alle esigenze di crescita di ciascun bambino/ciascuna bambina;
- ***è dinamico:*** consente al bambino/alla bambina di alternare esperienze individuali ad attività di coppia e di piccolo gruppo;
- ***è eterogeneo:*** vi sono tante e diversificate proposte educative;
- ***è aperto:*** bambini e bambine possono muoversi autonomamente scegliendo le esperienze di gioco presenti nel Servizio;
- ***è stimolante:*** sollecita le potenzialità di ognuno/a offrendo la possibilità di esplorare, sperimentare, scoprire e inventare nuove modalità di utilizzo di materiali e giochi da parte dei bambini/delle bambine;
- ***è Bello:*** risponde al bisogno di stare in ambienti gradevoli ed esteticamente curati e in cui si impari a rispettare gli oggetti e i materiali in esso contenuti;
- ***è rassicurante:*** ovvero circoscritto, protetto, intimo e rilassante.

Sappiamo che lo **spazio** è il "contenitore delle esperienze" dei/delle bambini/e e per questo motivo cerchiamo di pensare e predisporre accuratamente la sua organizzazione affinché influisca in maniera costruttiva sui loro comportamenti, sui

loro scambi comunicativi e sulle loro interazioni, nonché sulla costruzione del senso di appartenenza al gruppo.

Il Nido *Sbarbacipolla* condivide la visione dello spazio come "terzo educatore", agevolando gli apprendimenti e le relazioni sociali.

Gli arredi e i materiali messi a disposizione rispondono a obiettivi pedagogici, a requisiti funzionali, estetici e di sicurezza e sono punti di riferimento stabili che consentono, ai bambini e alle bambine, di percepire un ambiente familiare, prevedibile e stimolante al tempo stesso.

La varietà delle proposte di gioco prevede l'utilizzo di materiali strutturati e destrutturati, naturali e non, la cui eterogeneità amplia la possibilità di esperienza.

AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI

La struttura del nido si sviluppa intorno ad un corridoio con spazi dedicati ai/alle bambini/e e spazi riservati al personale del servizio (ufficio, spogliatoio, bagno), dove da un lato si aprono le sezioni della scuola dell'infanzia e dall'altro quelle del nido.

Nel corridoio, su cui si aprono tutte le sezioni del Polo Fortini, sono presenti pannelli documentali. Questo ambiente è progettato anche per essere uno spazio educativo polivalente, con isole e angoli dedicati alla lettura, ad attività grafico-pittoriche e al gioco con il materiale destrutturato a disposizione di tutti i bambini del Polo secondo un calendario settimanale.

Le sezioni sono diversamente connotate per rispondere alle esigenze delle differenti fasce d'età. Ognuna comprende il proprio bagno a misura di bambino/a e spazi utilizzabili in maniera polifunzionale.

L'edificio del Polo Fortini è circondato da un ampio spazio verde e da alcune parti lastricate, quindi spazi esterni fruibili facilmente in ogni momento dell'anno.

Il nido è dotato di una cucina interna dove l'operatore esperto cuciniere prepara ogni giorno i pasti seguendo la stagionalità dei prodotti e le indicazioni dei/delle nutrizionisti/e e quelle delle famiglie, soprattutto nella sezione dei piccoli.

SEZIONE PICCOLI /VIOLA

La sezione è suddivisa in:

- una zona riposo-polifunzionale, quando i bambini non hanno bisogno di dormire si trasforma in uno spazio utilizzabile per il gioco, la lettura di gruppo, le canzoni
- una zona "giorno" più strutturata con tappeti e moduli morbidi, un mobile primi passi, tavoli e mobili di appoggio che vengono utilizzati per il pranzo, la merenda e anche per le diverse attività.
- un bagno con fasciatoio, lavandini a misura di bambino e wc

SEZIONE MISTA /ARANCIONE

La sezione è composta da una grande stanza suddivisa in vari spazi con giochi a disposizione delle bambine e dei bambini (angolo del gioco simbolico, della lettura, del gioco destrutturato, motorio, delle costruzioni, delle macchinine, incastri ecc.). Sono presenti tavoli (utilizzati per merenda, pranzo e attività), un bagno (con fasciatoio, lavandini e wc a misura di bambino/a) e una stanza per il sonno condivisa con la sezione verde

SEZIONE MISTA/VERDE

La sezione è composta da una grande stanza suddivisa in vari spazi con giochi a disposizione delle bambine e dei bambini (angolo del gioco simbolico, della lettura, del gioco destrutturato, motorio, delle costruzioni, delle macchinine, incastri ecc.). Sono presenti tavoli (utilizzati per merenda, pranzo e attività), un bagno (con fasciatoio, lavandini e wc a misura di bambino/a) e una stanza per il sonno condivisa con la sezione arancione.

SPAZI COMUNI ALLE SEZIONI DEL NIDO E AL POLO FORTINI:

Gli spazi comuni, che descriveremo più avanti, vengono utilizzati dai bambini del Polo secondo una calendarizzazione che può subire variazioni in base alle necessità che si presentano nelle diverse sezioni. Sono previste attività a sezioni aperte o miste, sempre modulate sui bisogni educativi dei bambini.

BIBLIOTECA: è allestita nella parte 3-6 del Polo, ed è attiva dall'anno 2000-2001. Il progetto, nato per iniziativa di un gruppo di insegnanti e genitori, è stato pensato per favorire il piacere della lettura e per instaurare un rapporto di continuità tra istituzioni educative e famiglia.

ANGOLI/ISOLE POLIVALENTI: sono allestiti nella parte 0-3 del Polo con materiale destrutturato, materiale per la pittura, per i travasi, la manipolazione e la lettura. Alla parete sono fissati pannelli di legno per la pittura verticale.

SPAZIO DEL GIOCO MOTORIO

Anche la stanza della motricità può essere considerata un laboratorio nel quale bambini e bambine, attraverso il movimento e l'esperienza motoria, iniziano un percorso di costruzione della propria identità. Questo spazio è allestito con materassi imbottiti, una scaletta-scivolo, differenti arredi che favoriscono l'arrampicata e la discesa e moduli con cui è possibile costruire percorsi motori.

GIARDINO

Tutti i bambini del Polo Fortini utilizzano gli spazi esterni secondo modalità concordate nel gruppo di lavoro 06 .

GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

Anche il nostro servizio comunale vuole contribuire in misura determinante ad affermare una nuova immagine dell'infanzia riconoscendo e sostenendo le grandi capacità sociali e conoscitive delle bambine e dei bambini.
Il gruppo di lavoro è infatti costituito da diverse figure professionali che ruotano attorno all'obiettivo comune di lavorare affinché i bambini e le famiglie utenti del servizio possano essere co-costruttori di un ambiente da una forte connotazione educativa in cui il benessere dei bambini sia prioritario.

Educatori/Educatrici accolgono i bambini, le bambine e le loro famiglie con atteggiamento di cura e rispetto delle singole individualità. Progettano attività e proposte educative, predispongono spazi, arredi e materiali sulla base dei bisogni dei bambini. Adeguano i tempi e le modalità educative alle diverse esigenze dei/delle bambini/e e ne sostengono le esperienze, incoraggiandoli verso la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente. Garantiscono continuità e stabilità nella relazione con bambini, bambine e famiglie, costruendo e coltivando un rapporto di fiducia con le famiglie, indispensabile per creare un'alleanza educativa.

Operatori/operatrici Esperti/e Servizi Educativi collaborano con il gruppo di lavoro educativo. Accolgono quotidianamente le famiglie, forniscono supporto per le eventuali richieste, instaurano rapporti significativi e di fiducia con le famiglie, i bambini e le bambine. Inoltre, si occupano della cura e dell'igiene dei locali, collaborano alla preparazione del pranzo e della merenda, partecipano, con modalità condivise all'interno del gruppo di lavoro, alle varie proposte educative, ai momenti di routine e ai momenti di gioco, svolgendo un ruolo prezioso di supporto al personale educativo.

OEC (Operatore/operatrice Esperto/a Cuciniere/a)
Condivide con il gruppo di lavoro le scelte educative, partecipa al momento del pranzo e cura il rapporto con le famiglie, relativamente agli aspetti legati all'alimentazione. Inoltre, partecipa al pasto con i bambini e le bambine per creare relazione, raccogliere feedback di gradimento del menù e promuovere una corretta e sana alimentazione basata sul piacere di condividere. Opera nel Nido d'infanzia ed è una figura specializzata che prepara il pranzo attenendosi a un menu appositamente studiato. Si occupa delle ordinazioni e del controllo dei prodotti alimentari e cura l'igiene della cucina.

Coordinatore pedagogico/Coordinatrice pedagogica sostiene il gruppo di lavoro nell'elaborazione del progetto educativo e segue le diverse fasi della programmazione annuale.
Rileva i bisogni formativi dell'intero gruppo di lavoro, elabora e pianifica i relativi progetti di formazione e aggiornamento, garantisce e promuove la qualità dei servizi attraverso il monitoraggio, la verifica e l'innovazione a livello metodologico e organizzativo. Cura e favorisce i rapporti tra i vari servizi, tra servizi e uffici centrali e territorio.

Referente amministrativo/a Nidi d'infanzia ha la responsabilità delle strutture educative dal punto di vista amministrativo. Cura i contatti con i vari interlocutori presenti sul territorio per quanto concerne manutenzione, sicurezza, igiene. Si rapporta con le famiglie utenti per quanto riguarda iscrizioni, ammissioni e tariffe.

PERCORSI FORMATIVI

Il Comune di Firenze organizza corsi di formazione e aggiornamento sia per l'ambito educativo-pedagogico sia per l'aspetto di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro secondo gli obblighi di legge.

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

Accoglienza è la parola chiave che caratterizza il progetto educativo dei servizi alla prima infanzia. Accogliere diversità di genere, provenienza, cultura significa ricercare, rilevare e apprezzare il valore dell'originalità, della singolarità di ogni provenienza,di ogni individualità.
La **diversità** è una dimensione naturale che genera opportunità di confronto, di crescita e cambiamento.

Educare all'accoglienza della diversità di ogni persona, interpretarla e viverla come risorsa è una caratteristica basilare dei servizi educativi.
Le Linee Guida educative definiscono il servizio educativo come sistema di relazioni, uno spazio privilegiato di partecipazione sociale, di confronto, crescita, condivisione e diffusione della cultura dell'infanzia per tutta la comunità dei cittadini, è un luogo di socializzazione dove i/le bambini/e e le loro famiglie vengono accolti nella loro specificità e dove possono lasciare tracce della propria sensibilità e ricchezza.

Considerare le differenze come occasioni di arricchimento significa adottare consapevolmente un atteggiamento di rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ognuno, rivolto alla crescita globale della persona, che faccia riferimento alla realtà in cui i/le bambini/e e le loro famiglie vivono o dalla quale provengono. Un atteggiamento mentale che favorisce il dialogo, che mette in campo strategie per superare gli stereotipi culturali, che pone l'obiettivo sempre e comunque nell'accogliere e incontrare l'altro come portatore sano di caratteristiche, abitudini, comportamenti, atteggiamenti e idiomi differenti.
I servizi educativi propongono percorsi educativi a sostegno della crescita, atti a

favorire l'individuo nella ricerca della propria identità, della conoscenza di sé, di cosa gli appartiene, dello sviluppo dell'autostima, delle proprie risorse e potenzialità.

Il *Nido Sbarbacipolla* utilizza e promuove strumenti a sostegno della multiculturalità per creare un ambiente interculturale: avvisi e documentazioni scritte in più lingue, la presenza di un mediatore culturale che faciliti la comunicazione con le famiglie, albi illustrati e canzoni in altre lingue, l'offerta di un menù vario con cibi etnici, progetti ad hoc e un atteggiamento di apertura e di valorizzazione delle diversità.

Un approccio interculturale

Il personale dei servizi del Comune di Firenze ha l'opportunità di fruire di una formazione professionale continua, basata sulla conoscenza delle diversità e sul saper promuovere atteggiamenti e pratiche quotidiane che muovano da valori quali l'accoglienza, il rispetto, il riconoscimento dell'altro a favore di una sempre più adeguata risposta ai bisogni dei/delle bambini/e e delle loro famiglie tenendo conto delle specificità e delle provenienze. La valorizzazione di altre culture si attua attraverso la progettazione di esperienze e attività con i/le bambini/e e con le loro famiglie per favorire la conoscenza reciproca nel rispetto della diversità, unicità e individualità di ognuno. L'approccio interculturale è trasversale a ogni intervento educativo: del resto l'obiettivo principale di ogni azione progettata e realizzata è quello di aiutare i bambini e le bambine a riconoscersi e costruire il proprio sé. Ogni educatore/trice valorizza il rapporto individuale con ogni bambino/a e la sua famiglia, sostiene e favorisce la socializzazione tra bambini/e e con gli adulti del servizio.

Ad esempio, attraverso il progetto OSPITE ECCEZIONALE offriamo la possibilità ai genitori/trici di essere protagonisti di percorsi laboratoriali di narrazione di storie, di canti, danze, di pittura caratteristici delle varie tradizioni familiari. I materiali elaborati rimangono a disposizione del servizio come documentazione della partecipazione delle famiglie nella varietà e ricchezza delle varie provenienze.

I bisogni educativi speciali

Nei servizi educativi alla prima infanzia il progetto educativo tiene conto di caratteristiche e bisogni individuali per aiutare ogni bambino/a a crescere al meglio delle proprie possibilità. In particolare, nel caso di bambini/e con bisogni educativi speciali viene data la massima attenzione all'individuazione di proposte in grado di favorire lo sviluppo di abilità e competenze cognitive ma anche e soprattutto sociali e

affettive in continuità sia con il piccolo che con il grande gruppo dei/delle bambini/e nella sezione di riferimento con modi e tempi rispettosi delle sue possibilità e del suo benessere. I progetti educativi individualizzati sono frutto del lavoro di gruppo che vede il coinvolgimento di tutte le figure professionali che, con le reciproche specificità, operano in sinergia con la coordinatrice del servizio, l'educatrice/educatore di riferimento e l'educatrice/educatore di sostegno. Collaborano inoltre al lavoro di équipe figure professionali dell'Azienda Sanitaria di Firenze quali il/la neuropsichiatra che segue il/la bambino/a, terapisti/e della riabilitazione come il/la fisioterapista e la/lo psicomotricista oltre a psicologi/ghe, logopedisti/e e altre eventuali figure mediche e paramediche ed, eventualmente, assistenti sociali.

Dal momento dell'ambientamento nel nido e per tutto il corso dell'anno educativo l'équipe programma incontri per progettare e verificare con sistematicità e accuratezza il percorso individuale di ogni singolo/a bambino/a verificando e valutando la coerenza dei vari interventi effettuati e le possibilità future. Nel caso di bambini/e con disabilità, per garantire un intervento individualizzato efficace e favorire al contempo la socializzazione con il gruppo dei/delle bambini/e della sezione, è presente la figura dell'educatrice/educatore di sostegno che collabora con l'educatrice/educatore di riferimento garantendo al bambino/a un percorso educativo mirato sui suoi bisogni ma assolutamente integrato nel contesto educativo. A questo scopo il Servizio Asili Nido ha stabilito di avvalersi di due cooperative sociali che da tempo operano per il sostegno al disagio in ambito scolastico. Gli/Le educatori/trici individuati dai soggetti gestori per svolgere questa funzione nei servizi educativi sono stati appositamente formati per acquisire le competenze necessarie e "accompagnati", nel percorso di conoscenza del personale educativo e del contesto del singolo servizio, dal coordinamento pedagogico comunale. Per verificare la qualità e monitorare questa tipologia di intervento educativo sono convocati incontri trimestrali tra il coordinamento pedagogico, i responsabili delle cooperative e il personale educativo di sostegno e di riferimento. Ogni percorso individualizzato viene condiviso con la famiglia e valutato insieme agli esperti della ASL tenendo conto delle caratteristiche di ogni bambino/a, dei tempi di permanenza nel servizio, di eventuali indicazioni sanitarie e specialistiche, di particolari condizioni sociali e familiari.

L'obiettivo del Nido S*barbacipolla* è quello di sostenere le famiglie, accompagnandole nella crescita e nell'educazione dei/delle figli/e, partendo da una precisa idea di bambino/a: una persona nella sua unicità, nella sua differenza di genere e cultura, con le sue caratteristiche psico-fisiche e sociali, con la sua storia familiare che, per

costruire la sua identità, ha bisogno di riferimenti relazionali e spazio-temporali, che ha diritto a esprimersi e a essere ascoltata; ricca di curiosità, desiderosa di apprendere con tutti i suoi sensi, che ha bisogno di sperimentare, mettersi alla prova; potenzialmente capace di apprendere e stabilire con gli adulti e con i coetanei relazioni significative.

Le caratteristiche del servizio si ispirano ai seguenti principi:

- uguaglianza e imparzialità;
- partecipazione: coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- trasparenza: disponibilità di informazioni attraverso anche una comunicazione quotidiana del nostro agire e una condivisione del progetto educativo;
- inclusione: accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale.

Crediamo in un'attività educativa che metta al centro i bisogni del bambino e che ne rispetti i suoi tempi.

Lavoriamo per permettere lo sviluppo del bambino attraverso il riconoscimento delle proprie abilità tramite: un nido strutturato, a seconda dei bisogni emergenti, evidenziati dall'osservazione continua che permette di predisporre giochi/attività adatti a ciascuno di loro.

Il bambino, quindi, trova nel contesto, costituito dagli spazi del nido e dagli adulti che vi gravitano, una serie di proposte di gioco che può fare/rifare per tutto il tempo di cui ha bisogno.

Notevole rilievo viene dato all'autonomia nella "cura di sé" e alla realizzazione di un buon rapporto con il cibo.

In questo modo cerchiamo di favorire la costruzione dell'identità del bambino che è considerato e si riconosce come individuo unico e irripetibile fra tanti. Da questo dipende la sua possibilità di costruirsi come identità e da qui si fondano le basi per il suo benessere anche in età adulta.

Il processo educativo è inteso in una cornice relazionale. Essa implica anche una relazione che si realizza all'interno di uno scambio continuo con le famiglie sul singolo bambino per evidenziarne in modo congiunto la crescita e comprendere le richieste che continuamente esprime, con le diverse modalità legate alle diverse età. Consideriamo questo approccio fondamentale per non creare fratture fra le due istituzioni (nido e famiglia) che si occupano del bambino.

Valutiamo le risposte dei bambini per modificare, potenziare o capovolgere completamente l'organizzazione del lavoro, anche con attività proposte al piccolo gruppo. Il piccolo e il grande gruppo rimangono una valida proposta per alcune attività laboratoriali dove, però, l'adulto mantiene il suo ruolo di regista della situazione e il bambino è libero di scegliere se parteciparvi o meno.

Diamo particolare valore alle **routine**: il momento dell'accoglienza al mattino, il cambio, il pranzo, il riposo pomeridiano, il momento del ricongiungimento con i genitori perché la regolarità di questi momenti permette al bambino di prevedere ciò che accade. Riteniamo utile, inoltre, la stabilità nel posto a tavola, perlomeno nella fase iniziale, nel letto e nell'armadietto caratterizzato dal proprio nome e dalla propria fotografia per il rispetto e la valorizzazione della sua identità.

ESPERIENZE DI CURA

La giornata al nido è caratterizzata da momenti che si ripetono quotidianamente consentendo ai/alle bambini/e di scandire il tempo attraverso le esperienze vissute in un contesto educativo fatto di spazi organizzati, proposte educative e relazioni.

L'accoglienza

L'ingresso quotidiano al nido, dalle 7.30 alle 9.30, costituisce un momento particolarmente delicato per il/la bambino/a e la sua famiglia, nel quale è importante che si sentano accolti/e e riconosciuti/e. È, inoltre, un'opportunità per lo scambio di notizie e informazioni tra adulti/e.

Lo spuntino di frutta

Intorno alle 9.30 bambini/e e adulti/e di riferimento si ritrovano insieme intorno al tavolo, davanti a uno spuntino a base di frutta. Questo è il momento in cui ci si riunisce e ci si dà il buongiorno, osservando chi è presente e chi no attraverso un rituale ludico.

La cura e l'igiene

Il cambio è un momento importante di relazione intima tra educatrice/tore e bambino/a dove la cura assume una forte valenza affettiva e comunicativa. Nel processo di crescita del/della

bambino/a anche l'igiene diventa un'esperienza significativa di apprendimento e acquisizione di nuove abilità.

Le proposte educative

La scelta delle proposte educative, calibrata non solo sul gruppo, ma su ogni singolo/a bambino/a, è frutto di una regia educativa fondata sull'osservazione e sulla progettazione. Anche lo spazio, organizzato in funzione delle proposte educative e dell'età dei/delle bambini/e, favorisce la crescita, incoraggiando la scoperta, la sperimentazione e il gioco nei diversi angoli predisposti. Gli ambienti di ogni servizio sono pensati, inoltre, per esprimere piacevolezza e familiarità, rassicurazione e contenimento facilitando il gioco spontaneo e la scelta autonoma delle attività, con proposte che sviluppano abilità e competenze diverse. In ogni sezione i/le bambini/e hanno l'opportunità di svolgere attività di costruzione, manipolazione, pittura, gioco simbolico, esperienze ritmiche e musicali, lettura e narrazione, con possibilità di sperimentare e sviluppare abilità motorie, percettive, cognitive, linguistiche…

Il pranzo

Il pranzo al nido è pensato come un momento piacevole, sereno e conviviale, in cui i bambini, divisi in piccoli gruppi e accompagnati dagli adulti di riferimento, possono sviluppare autonomia, autostima e competenze sociali. Attraverso gesti quotidiani – servirsi dal vassoio, usare posate e bicchiere, apparecchiare e sparecchiare – il pasto diventa un'esperienza educativa ricca di scoperte sensoriali, relazionali e cognitive. L'ambiente, curato in ogni dettaglio, e la collaborazione di tutto il personale favoriscono calma, benessere e ritualità rassicuranti. Il pranzo educativo, supportato da una regia attenta, permette ai bambini di crescere nel modo di mangiare, parlare e stare insieme, vivendo la tavola come spazio di dialogo, apprendimento e piacere.

Il menu al nido

Il menu del nido è formulato secondo le indicazioni dei LARN (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti per la popolazione italiana). Il menu è differenziato in 4 settimane invernali e 4 settimane estive. È ispirato al modello mediterraneo in cui vengono privilegiati cereali, legumi, verdura e frutta di stagione ed è integrato con alimenti proteici come carne, pesce, uova e formaggi.

Per accogliere le diverse esigenze di alimentazione dettate da motivi culturali e/o religiosi, che prevedono l'esclusione di alimenti di origine animale, sono previsti due menu alternativi; il primo con esclusione di carni bovine e suine, il secondo, lacto-ovo-vegetariano, con esclusione di tutti i tipi di carne e pesce. Per usufruire dei due menu particolari è necessario farne richiesta utilizzando l'apposita modulistica reperibile presso il nido.

Il pranzo viene preparato giornalmente dal/dalla cuoco/a del nido.

Educazione Attiva all'aperto

L'educazione attiva all'aperto, o *outdoor education*, come viene definita a livello internazionale, corrisponde a un approccio pedagogico orientato a favorire le esperienze educative in contesti naturali a diretto contatto con la natura. Si attribuisce allo spazio esterno un valore educativo, come luogo naturale ricco di stimoli, facilitatore di esperienze e di conoscenze. Gli spazi esterni con le loro caratteristiche e l'attenzione che l'adulto/a pone nella cura dello spazio, diventano luoghi privilegiati di molteplici percorsi educativi che favoriscono acquisizione di abilità e competenze motorie, cognitive, relazionali, affettive.

Il contatto dei bambini e delle bambine con la natura mette in moto tutti i loro sensi, educa la loro capacità di pensiero e stimola la loro intelligenza. Stare all'aperto, fin dai primi anni di vita, offre un contesto educativo nel quale sviluppare un buon rapporto con la natura nella prospettiva di crescere, insieme alle famiglie, una generazione futura più attenta alla relazione con l'ambiente per godere della sua bellezza e dei sui benefici. Momentaneamente è possibile usufruire delle corti interne, ma appena possibile ci avventureremo anche nel giardino.

Il sonno

È un momento importante e delicato in cui i/le bambini/e necessitano di una grande familiarità con l'ambiente e le persone adulte per potersi addormentare serenamente. Lo spazio è pensato per essere più confortevole possibile attraverso luci soffuse e melodie rilassanti affinché ogni bambino/a, con un oggetto per lui/lei rassicurante (ciuccio, bambola, copertina...) possa raggiungere il proprio lettino accompagnato/a dall'educatore/trice con rituali e modalità rilassanti.

La merenda

Al risveglio dal riposo pomeridiano, i bambini e le bambine si ritrovano per la merenda. È un'occasione di nuovo incontro, condivisione e convivialità con il gruppo, prima di salutarsi e concludere la giornata al nido.

Il ricongiungimento

Per il/la bambino/a il ricongiungimento con i familiari è un momento ricco di emozioni che richiede cura e attenzione da parte di tutti i soggetti coinvolti.
Il Nido Gigante Gentile è un servizio a tempo lungo, prevede quindi le seguenti uscite: 13.00-13.30 dopo il pranzo 15.30 dopo il sonno e 16.00-16.30. Consideriamo l'accoglienza e il ricongiungimento fondamentali per la relazione con le famiglie. Ci si scambiano informazioni sulla giornata appena trascorsa, ma è anche un momento in cui ritrovarsi e far crescere, gradualmente, l'alleanza educativa con le famiglie.

AMBIENTAMENTO

"*Il Gruppo di Lavoro progetta l'ambientamento come un vero e proprio* ***ponte che facilita il passaggio dall'ambiente familiare alla dimensione sociale****, un percorso graduale il più possibile gradevole per il/la bambino/a e i suoi genitori, calibrato individualmente e attuato con strategie specifiche e flessibili*." (dalle Linee guida per i Servizi Educativi alla prima infanzia).

Il *Sbarbacipoll*a, come tutti i nidi comunali, adotta la metodologia dell'AMBIENTAMENTO PARTECIPATO: i genitori per tre giorni conoscono l'ambiente e partecipano alla vita del nido per tre ore al giorno, hanno quindi modo di vivere molte routine e "traghettare" i loro bambini verso un nuovo mondo…

L'ambientamento è un momento delicato che coinvolge, con grande impegno emotivo, bambini, bambine, famiglie ed educatrici/educatori in un processo graduale di reciproca conoscenza. Progressivamente il nido diventa un contesto sicuro, piacevole, accogliente e familiare sia per i/le bambini/e che per le loro famiglie.

Perché questo si realizzi sono necessarie alcune strategie che consentono di effettuare il percorso di ambientamento in un clima di fiducia tra famiglia e nido:

- Educatrici/educatori di sezione rappresentano una base sicura per sostenere il/la bambino/a e la famiglia in questo processo. Stabiliscono una graduale alleanza educativa basata sulla condivisione e la fiducia reciproca con la famiglia;

- Piccoli gruppi di bambini e bambine: il piccolo gruppo permette di dare a ciascuno un'attenzione esclusiva in un clima più disteso e sereno. Inoltre, rappresenta una risorsa sia per il contenimento delle emozioni in gioco che per un reciproco sostegno;

- Tempi dell'ambientamento sono graduali e flessibili per rispettare le esigenze specifiche di ogni singolo/a bambino e bambina;

- Colloquio pre-ambientamento: è la prima occasione di comunicazione e ascolto tra educatori/trici e famiglie, rappresentando un momento privilegiato nel quali conoscersi, scambiare informazioni, confrontarsi su dubbi e perplessità, sentirsi sostenuti/e e accolti/e.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondante del progetto educativo dei Servizi all'infanzia, per i quali i/le genitori/trici rappresentano, nell'ottica della co-educazione, l'interlocutore primario con cui rapportarsi e confrontarsi in modo aperto e flessibile.

Una costante informazione sulla vita del nido, la trasparenza e la chiarezza delle scelte educative, la condivisione della programmazione educativa annuale, costituiscono la base necessaria per favorire la positività dell'esperienza del/della bambino/a in ogni sua fase.

La partecipazione delle famiglie si articola in momenti che, nel corso dell'anno, si caratterizzano come contesti di relazione capaci di attivare, nei diversi interlocutori, processi di riflessione, consapevolezza e cambiamento:

- momenti di conoscenza e scambio tra educatori/trici e genitori/trici quali colloqui individuali, incontri di sezione o di nido;

- momenti di socialità, incontri tra genitori/trici, bambini/e, operatori/trici per eventi, feste e uscite sul territorio;

- momenti laboratoriali occasioni per progettare e realizzare insieme materiali e giochi per i/le bambini/e.

- incontri per la preparazione di spettacoli, racconti e storie, da rappresentare in occasione di feste ed eventi;

- momenti dedicati all'approfondimento di tematiche riguardanti la crescita e l'educazione dei/delle bambini/e, che diventano occasione di riflessione, confronto e scambio tra educatori/trici e genitori/trici;

- incontri di Consiglio di Nido, organo formato da rappresentanti dei/delle genitori/trici e del personale che si occupa di temi inerenti ad attività ed eventuali problematiche del nido;

- Documentazione per le famiglie.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Nel Polo Verde Fortini si realizza una continuità educativa sia orizzontale che verticale.

Il gruppo di lavoro riconosce il diritto delle bambine e dei bambini ad un percorso

formativo organico, completo e coerente. Attraverso osservazioni reciproche e

osservazioni delle bambine e dei bambini, il personale educativo e insegnante è impegnato in un confronto continuo, rilevano bisogni e potenzialità, propongono percorsi educativi/didattici nei quali i bambini possono avere l'opportunità di fare esperienze multiple, in un reciproco scambio relazionale.

Durante tutto il percorso, fino all'ingresso alla scuola primaria, educatrici ed insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, facilitano le esplorazioni e le proposte dei bambini, creano occasioni di apprendimento e progetti in una prospettiva di evoluzione.

La Continuità educativa all'interno del Polo si esplicita attraverso diversi e molteplici momenti di scambio tra le varie sezioni, al fine di consentire una graduale conoscenza da parte dei bambini, del Nido con le insegnanti e con gli spazi della Scuola dell'Infanzia.

Un gruppo ristretto di lavoro 06 elabora, sviluppando quanto emerso nel gruppo di lavoro allargato, un "Progetto di continuità" su cui si baseranno le attività dei Momenti 0/6(giochi nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia, attività mirate sul testo o un materiale scelto come filo conduttore del progetto). Il progetto prevede anche l'invito dei bambini del Nido alla Scuola dell'Infanzia e viceversa.

Sono inoltre previsti incontri di continuità con le insegnanti delle altre scuole dell'infanzia del territorio, per le bambine e i bambini che si iscrivono ad altre strutture del quartiere, al fine di agevolarne il passaggio.

La continuità orizzontale è orientata a ricercare e incoraggiare momenti di scambio, confronto e collaborazione costanti fra il Polo Fortini e le famiglie, con l'intento di promuovere una cultura dell'infanzia condivisa dove possa emergere l'unicità di

ciascun bambino/a e l'unitarietà del suo sviluppo.

ESPERIENZE DI GIOCO

I bambini e le bambine hanno a disposizione lo spazio di ciascuna sezione che risponde ai differenti bisogni educativi. Lo spazio è pensato per il gioco autonomo e l'adulto predispone il materiale promuovendo interesse e curiosità.

Attraverso una rotazione calendarizzata nella fruizione dello spazio si svolgono attività laboratoriali a piccolo gruppo, anche in intersezione con bambine e bambini di diverse fasce d'età.

ATTIVITA' DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

Lo spazio nella sezione è organizzato in modo da proporre una varietà di esperienze ludiche da poter svolgere sia in autonomia che in piccolo gruppo; lo spazio "parla" e quindi ciascun bambino è libero di scegliere l'attività che più gli interessa. Gli ambienti e i materiali sono predisposti dalle educatrici a seconda dell'età e i bisogni dei bambini osservati, ma all'interno del nido si possono comunque trovare sempre degli spazi ben connotati con cestino dei tesori nella sezione piccoli, gioco euristico nella sezione medi-grandi, incastri, albi illustrati, angoli per il gioco simbolico…

ATTIVITA' DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

Spesso vengono proposte attività laboratoriali legate sia al percorso di esperienze che a bisogni emersi dai bambini: travasi, manipolazione, gioco euristico, pittura con materiali e strumenti diversificati nel laboratorio o in sezione, percorsi nella stanza motoria, esperienze legate alla lettura in spazi dedicati. Tali proposte vengono progettate in sezione, in laboratorio o anche negli spazi esterni per diversificare le esperienze.

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO

L'osservazione è uno strumento fondamentale del processo di progettazione, in quanto è proprio sulla base della continua osservazione delle esperienze che avvengono spontaneamente fra i bambini, che l'adulto predispone e progetta l'intervento educativo. L'osservazione dei bambini e delle bambine nel nido è condivisa tra le educatrici della sezione e con il resto del gruppo ed è un momento indispensabile del confronto professionale, necessario per elaborazione strategie comuni per l'agire educativo.

Un **diario di sezione** è predisposto all'interno di ogni gruppo: si tratta di un quaderno per l'annotazione delle informazioni più rilevanti della giornata, usato per riportare gli accadimenti e le conquiste più significative che le educatrici hanno avuto modo di osservare rispetto al singolo o al gruppo.

Il **quaderno di osservazione**, cartaceo o online e comune a tutti i nidi, costituisce una guida per il monitoraggio delle tappe di sviluppo del singolo bambino. Il quaderno di osservazione si articola in due momenti: la prima stesura viene fatta tra ottobre/novembre, mentre la seconda a maggio, vengono inoltre annotate le comunicazioni con la famiglia a partire dal primo colloquio pre-ambientamento. Utilizzando questo strumento, l'educatore stila un profilo delle competenze manifestate dal bambino nella varie aree di sviluppo. Questo serve anche per riflettere sulle strategie da adottare in caso di situazioni critiche.

La PROGETTAZIONE è infatti legata all'osservazione del singolo bambino e del gruppo sezione e si basa sull'idea condivisa da tutto il gruppo di lavoro di "bambino competente".

La VERIFICA E la VALUTAZIONE dei progetti avviene attraverso osservazioni, registrando se gli obiettivi prefissati si sono raggiunti e/o se si sono modificate le traiettorie in corso d'opera.

DOCUMENTAZIONE è rivolta alle famiglie, ai bambini e alle educatrici stesse.

Per le famiglie si documenta attraverso il Diario personale del bambino, i pannelli di presentazione del servizio e delle diverse attività svolte.

Per i bambini si documenta attraverso foto e/o pannelli ad altezza bambino.

Generalmente per i momenti di riunione con le famiglie le educatrici preparano dei video che mostrano momenti di vita quotidiana per rendere partecipi le famiglie di ciò che accade al nido. Questa forma di documentazione viene mostrata anche ai bambini per rafforzare la propria identità e tenere memoria delle varie esperienze.

Ogni forma di documentazione serve al personale educativo per riflettere sul percorso già svolto e riorientare quello futuro attraverso un confronto all'interno del gruppo di lavoro.

PROGETTI SPECIALI

il nido Sbarbacipolla organizza e partecipa ai seguenti progetti:

MOMENTI 0-6, in collaborazione con il personale insegnante della scuola dell'infanzia Fortini

POLLICINO VERDE: con la partecipazione alle attività programmate e gratuite per bambini/e da 0 ai 6 anni e le loro famiglie nei mesi di maggio e giugno

PROGETTO DI CONTINUITA' CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL QUARTIERE

OSPITE ECCEZIONALE

PROGETTO ORTO

Regolamentazione sanitaria

Ammissione

Per frequentare un nido/spazio gioco è necessario produrre la certificazione delle vaccinazioni effettuate o l'autocertificazione delle medesime su apposito modulo scaricabile a fondo pagina. Nel modulo è prevista anche la possibilità di dichiarare la mancata totale o parziale effettuazione delle vaccinazioni. I/Le bambini/e non in regola con le vaccinazioni possono essere ammessi/e alla frequenza previa segnalazione dei nominativi al Servizio Igiene Pubblica dell'ASL per i provvedimenti di competenza.

Riammissione dopo assenza per malattia

In seguito all'approvazione della legge regionale del 28 Febbraio 2023, n°8, recante "Disposizioni di semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico. Modifiche alla L.R. 40/2009", nella Regione Toscana è abolito l'obbligo, per le famiglie dei bambini e delle bambine che frequentano le scuole e i nidi d'infanzia comunali, di presentazione dei certificati medici per la riammissione dopo cinque giorni di assenza. Pertanto le famiglie dei bambini e delle bambine che si assenteranno per malattia non saranno più tenute a presentare il certificato medico per la riammissione al nido (anche dopo cinque giorni di assenza)

Si raccomanda comunque alle famiglie, in un'ottica di corresponsabilità, di segnalare le eventuali assenze per malattia al fine di mantenere adeguati livelli di tutela e benessere all'interno dell'intera comunità educante.

Si conferma quanto previsto dai provvedimenti adottati, a livello nazionale o locale, per fronteggiare eventuali malattie infettive e diffusive (quali, ad esempio, varicella, scarlattina, rosolia, pediculosi, ecc.).

Riammissione dopo assenza per motivi familiari

Nel caso di assenze per motivi familiari non serve una certificazione, è sufficiente una comunicazione preventiva al personale da parte della famiglia.

Malattie

Qualora il/la bambino/a presenti un disagio legato una possibile malattia in atto (temperatura superiore a 38,5°, scariche diarroiche ripetute in bambini/e fino a 18 mesi, malattie infettive) sarà avvertita la famiglia che, appena possibile, provvederà a riprendere il/la bambino/a.

Nei casi di pediculosi i/le bambini/e possono frequentare il nido solo se si presenta dichiarazione (su apposito modulo reperibile nella sezione Modulistica sulla sinistra della pagina) di controllo effettuato ed eventuale trattamento.

Incidenti/infortuni

Nei casi di infortunio la possibilità di accoglienza nel servizio sarà valutata caso per caso dagli/dalle educatori/trici di riferimento, in accordo con l'Ufficio centrale in base alla gravità e alla presenza di limitazioni funzionali, che possano ostacolare lo svolgimento delle attività ludiche.

In caso di traumi di piccola entità la famiglia sarà avvertita e concorderà con gli/le educatori/trici il da farsi mentre, se vi fosse bisogno di assistenza immediata, in caso di convulsioni, perdita di sensi, difficoltà respiratoria il personale attiverà l'Emergenza sanitaria territoriale (ambulanza), farà visitare il/la bambino/a e avvertirà subito la famiglia.

Somministrazione farmaci

È previsto che il personale somministri farmaci ai/alle bambini/e solo in particolari casi attestati da una certificazione del medico curante su apposito modulo (reperibile nella sezione Modulistica sulla sinistra della pagina) nel quale, oltre ad attestare l'indispensabilità del farmaco, si dichiari che deve necessariamente essere somministrato durante le ore di permanenza nel servizio educativo.

Allergie o intolleranze/ rialimentazione dopo gastro-enterite

Nel caso di allergie intolleranze alimentari la famiglia dovrà produrre (su apposito modulo reperibile nella sezione Modulistica della pagina del Comune di Firenze) un'idonea certificazione del/la pediatra che sarà aggiornata annualmente. È prevista una dieta specifica non superiore a tre giorni per i/le bambini/e che tornano dopo una gastroenterite: per usufruirne è necessario compilare lo specifico modulo scaricabile a fondo pagina e consegnarlo all'operatore/trice cuciniere/a.

Nel caso sia necessario prolungare la dieta è necessaria una dichiarazione del/la pediatra di famiglia.